



## JURASSIC WORLD – IL REGNO DISTRUTTO

Regia: Juan Antonio Bayona

Interpreti: Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Jeff Goldblum

Origine e produzione: USA, SPAGNA / BELÉN ATIENZA, PATRICK CROWLEY, AMBLIN ENTERTAINMENT, LEGENDARY ENTERTAINMENT, UNIVERSAL PICTURES

Durata: 128'

*Sono passati tre anni da quando il parco Jurassic World è stato distrutto dai dinosauri. Ora l'isola è in completo stato d'abbandono mentre i dinosauri sopravvissuti abitano nella giungla. Quando il vulcano dormiente dell'isola torna a dar segni di vita, Claire organizza una spedizione alla quale Owen viene convinto a partecipare spinto dalla possibilità di ritrovare il primo velociraptor da lui allevato e ancora disperso.*

“È la suspense, su cui *Jurassic World: Il regno distrutto* punta tutto nel terzo e conclusivo atto della storia. Dalla catastrofe naturale del vulcano in eruzione su Isla Nublar alle tematiche animalistiche, passando per il sempre caro scontro tra filosofia morale e avidità congenita, il film diligentemente prepara il menu che ben conosciamo. C'è più consapevolezza su cosa trattare in modo superficiale (la storia) e su cosa insistere affinché anche il pubblico affondi gli artigli nei braccioli delle poltrone (la suspense, appunto). Chi davvero lascia una traccia del suo passaggio, oltre ai benamati rettili giganti, è il regista spagnolo Juan Antonio Bayona. (...) Lo spagnolo è ossessionato dai riflessi, specchi e vetrate raddoppiano tensione e paura, e con le ombre disegna sui muri quei contorni propri del terrore infantile. Prende ispirazione da se stesso, saccheggiando i chiaroscuri dal fantasy *The Orphanage*, suo film d'esordio. (...) *Jurassic World: Il regno distrutto* ribadisce quanto l'uomo sia l'unico vero animale da temere per il futuro della sua stessa specie e di tutte le altre. Il messaggio passa attraverso le parole pronunciate dal dottor Malcolm, una presenza che segna il ritorno, seppur per poco più di un cameo, del carismatico Jeff Goldblum.”

Antonio Bracco, “Comingsoon.it”

“Il dottor Ian Malcolm sosteneva che ‘la vita vince sempre’, *Jurassic World: Il regno distrutto* ci mostra come alcune scelte che facciamo, per esempio ricreare qualcosa che non dovrebbe più esistere, sono irreparabili. Tornare indietro è impossibile e i dinosauri, creati e clonati dall'uomo, ora sono una sua diretta responsabilità. E' giusto quindi salvaguardare le creature dall'imminente disastro su Isla Nubar? E' giusto o no dare a queste creature gli stessi diritti che l'uomo elargisce agli altri esseri viventi del pianeta? (...) Il regista spagnolo Juan Antonio Bayona, che già con *Sette minuti dopo la mezzanotte* aveva dimostrato grande tatto nel narrare storie, usa ogni mezzo a sua disposizione per arricchire il ritmo narrativo, arrivando anche ad inserirci una piccola venatura horror che riporta gioiosamente lo spettatore a divertirsi ma anche aver paura dei dinosauri. A questo si aggiunge anche un piccolo gradito ritorno, proprio quello del già citato Ian Malcolm, quasi un narratore morale delle vicende, perché tra esplosioni, ingegneria genetica e ibridi creati in laboratorio, la saga di *Jurassic World* sembra parlarci della responsabilità che l'uomo ha verso gli animali, compresi quelli creati in provetta.”

Gabriele Barducci, “Thegamesmachine.it”